

**OGGI NUOVO INCONTRO SINDACATI-AZIENDA SUL NUOVO CONTRATTO E LO STRAORDINARIO**

# Amt: primi fondi dalla Regione, ma la crisi resta profonda

La crisi Amt sembra non finire mai, ma sullo sfondo ci sono alcune novità. Stamane la dirigenza dell'azienda trasporti incontrerà nuovamente i sindacati per fare il punto della situazione, ma affrontare anche il nodo dell'applicazione del nuovo contratto di lavoro. Allo stesso tempo la Regione per cercare di sopperire alla grave situazione di liquidità della Spa avrebbe provveduto, qualche giorno fa, a deliberare il versamento del primo e secondo trimestre 2016 dei contributi previsti che permetteranno al più presto di saldare il rimanente 50% dello stipendio di

aprile. Ad annunciare queste due novità è stato il direttore generale Amt, Antonio Barbarino. «Questa mattina incontreremo nuovamente i sindacati per arrivare a una soluzione. Il tema è l'applicazione del contratto nazionale in ambito aziendale. Una delle questioni riguarda lo straordinario e la sua applicazione. Il nuovo contratto ha introdotto una nuova disciplina che in sostanza crea differenze rispetto al passato sull'applicazione dello straordinario secondo regole strette. Dobbiamo capire come mitigare l'impatto di queste regole. Certo, comunque, si

tratta di un cambiamento rispetto al passato perché prima lo straordinario veniva percepito attraverso un certo calcolo che adesso invece sarà disciplinato da modalità diverse e più restrittive perché considera le prestazioni lavorative effettive, escluse le malattie. Quindi, ad esempio, le assenze retribuite riconosciute in passato non possono più entrare nel computo dell'eccedenza che porta allo straordinario».

Sul secondo punto il direttore Barbarino ha aggiunto che «dalla Regione stanno arrivando i fondi del primo e secondo trimestre 2016 che ci consen-

tiranno di pagare gli stipendi». In merito al problema della transazione, Barbarino ha aggiunto «che allo stato novità non ce ne sono. Occorre una legge regionale come ha detto il sindaco. Gli impegni degli assessori Pistorio e Baccèi ci sono, ma bisogna che ci siano anche le risorse per fare la transazione e riconoscere i maggiori chilometri». Quanto al rischio paventato dall'assessore Girlando sulla possibilità di dover ricorrere a un contratto di solidarietà tra lavoratori per evitare 150 esuberanti il direttore è stato vago. «E' una questione ancora tutta da vedere e nulla è

stato definito. L'assessore ha fatto queste dichiarazioni, ma non siamo in questa fase .. ».

Barbarino infine ha voluto fare un accenno alla notizia della carenza di ricambi che ha smentito. «Non abbiamo problemi di magazzino. C'è invece il problema degli autobus vecchi e logori e stanno piano piano cedendo. E l'azienda ha difficoltà ad acquistarne di nuovi. Di recente abbiamo acquistato alcuni autobus dalla Svizzera e da Pordenone, ma si tratta pur sempre di mezzi di seconda mano».

G. BON.